

Editoriale

IL NUOVO ORGANISMO PAGATORE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA



Grazie al riconoscimento dell'Organismo pagatore regionale degli aiuti in agricoltura per il Friuli Venezia Giulia - OPR FVG, ottenuto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) il 13 ottobre 2023, ora il comparto agricolo della regione può contare su un soggetto più vicino alle proprie esigenze.

Con l'atto del MASAF si è concluso un iter lungo e complesso, avviato già all'inizio della passata legislatura quando, rispetto a un'operazione di cui si discuteva da diversi anni senza un nulla di fatto, ci siamo presi l'impegno di affrontare concretamente le difficoltà che riguardavano il settore, intraprendendo un percorso per rendere più efficiente e migliorare il sistema di erogazione degli aiuti in attuazione della Politica agricola comune (PAC) dell'Unione Europea. Ciò a dimostrazione di quanto l'agricoltura sia importante per il Friuli Venezia Giulia, un pilastro per la nostra economia e baluardo per la salvaguardia del territorio, la qualità dell'agroalimentare e quindi dell'identità stessa della nostra regione.

Abbiamo creato l'OPR FVG all'interno di ERSA, quale ente già funzionante e strutturato in grado di garantirne l'immediata operatività e rispetto al quale è stata comunque delineata l'opportuna autonomia amministrativa, organizzativa e contabile per rispettare i requisiti europei per il riconoscimento degli organismi pagatori. Ufficialmente operativo dal 16 ottobre 2023, data di inizio dell'esercizio finanziario 2024 dei fondi europei agricoli, l'Organismo ha il compito di gestire e controllare i finanziamenti sia della domanda unica che dello sviluppo rurale: si tratta complessivamente di risorse che superano i 110 milioni di euro, per 15mila domande trattate annualmente, che anziché dall'Agenzia nazionale Agea saranno ora distribuite dal nuovo Organismo regionale, con riduzione delle tempistiche e degli oneri burocratici a carico delle imprese del nostro territorio.

Se il risultato più ambizioso raggiunto nel 2023 è quindi senza dubbio il riconoscimento di OPR FVG, la sfida per il 2024 è quella di renderlo pienamente operativo e farlo funzionare al meglio per snellire e velocizzare le procedure, migliorare il servizio e dare risposte alle reali necessità degli imprenditori agricoli. Gli sforzi saranno quindi di natura tecnica più che organizzativa. Proprio all'inizio dell'anno è già stata effettuata un'importante operazione, consistente nel trasferimento dei circa 17.000 fascicoli attivi delle aziende regionali dal sistema nazionale a quello regionale, condotta in costante contatto e collaborazione con i centri di assistenza agricola, principali interlocutori della nuova agenzia di pagamento. Il prossimo obiettivo operativo riguarda la messa in linea dell'applicativo per la raccolta delle domande degli interventi a superficie della campagna 2024, mentre per gli investimenti aziendali gli strumenti sono già disponibili e i professionisti stanno presentando le richieste di contributo. In futuro l'OPR acquisirà ulteriori competenze nell'ambito della PAC, come la gestione del regime di spesa degli Interventi settoriali (noti anche come ex OCM) tra i quali, oltre al settore ortofrutticolo, a quello del miele e al pataticolo (di recente introduzione), emerge in tutta la sua evidenza il settore vitivinicolo, da sempre strategico per il Friuli Venezia Giulia. Concludendo, mi preme evidenziare come l'importante impresa che è stata portata a termine consentirà non solo di effettuare i pagamenti legati al mondo dell'agricoltura con maggiore celerità, rendendoli più efficaci, ma potrà favorire anche ulteriori attività, direttamente connesse alle specificità regionali e che potranno essere svolte con un maggior grado di autonomia ed efficienza.

Stefano Zannier
*Assessore alle risorse agroalimentari,
forestali e ittiche*